



167 31 MAR. 2006

lu

**OGGETTO:** Art. 16, comma 1, Legge 266/1997 - Fondo per il cofinanziamento di interventi Regionali nei settori del Commercio e del Turismo. APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE cofinanziato con fondi CIPE annualità 2004.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato  
di concerto con  
l'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

**VISTA** la Deliberazione del C.I.P.E. n°100 in data 5 Agosto 1998, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°269 del 17/11/1998, concernente l'emanazione di direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del Commercio e del Turismo di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 07/08/1997, n°266;

**VISTA** la nota Prot. n. 188085 del 10 maggio 2005, con la quale il Ministero delle Attività Produttive ha comunicato che in favore della Regione Lazio, per le finalità proprie dei Programmi attuativi di riqualificazione urbanistico-commerciale, sono state stanziare risorse statali per un importo di Euro 2.467.818,00;

**VISTA** la L.R. 23/12/2005 n. 18 concernente : "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio per l'anno finanziario 2006;

**CONSIDERATO** che con successivo Decreto Ministeriale del 19 luglio 2004, l'esatta entità dello stanziamento destinato alla Regione Lazio per il finanziamento del proprio Programma Regionale è stata confermata in Euro 2.467.818,00;

**CHE** per attivare il predetto finanziamento statale è necessario ed urgente inviare all'esame del competente "Comitato Tecnico Ministeriale di Valutazione", il Programma Regionale finanziabile con i fondi stanziati per l'annualità 2004 dal CIPE;

**CHE** con nota prot. 12275 del 01/02/2005, la competente Direzione Regionale Attività Produttive ha provveduto ad inoltrare specifica richiesta alla Direzione Regionale Economia e Finanza dello stanziamento, per pari importo, della quota di cofinanziamento a carico del Bilancio della Regione Lazio, per l'esercizio 2005, per rendere immediatamente eseguibile il Programma Regionale, non appena approvato dall'Organo di valutazione ministeriale;

**CHE** considerata l'urgenza, a valere sull'annualità 2004 dei fondi CIPE è stato predisposto un nuovo Programma Attuativo Regionale, di concerto con le Direzioni Regionali Attività Produttive e Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante ed sostanziale che sarà inviato, per la prescritta approvazione del competente Comitato di Valutazione, al Ministero delle Attività Produttive;

**PRESO ATTO** che le aree prescelte risultano strategiche ai fini della costruzione di validi itinerari di visita paesaggistici, eno-gastronomici e turistici che conferiscono al Programma Regionale, un grandissimo rilievo, anche sotto il profilo dell'arte e della cultura che ne impreziosiscono l'intero bacino prescelto i cui comuni, nel loro insieme,

167 31 MAR. 2006 *dey*



rappresentano un'area geografica omogenea (area Nord della provincia di Frosinone e Sud della provincia di Latina), ben delimitate sia sotto un profilo geomorfologico sia sotto quello storico, ambientale e culturale, come specificato nel Programma Attuativo Regionale che si allega e costituisce parte integrante ed sostanziale della presente Deliberazione;

**RITENUTO** di approvare il Programma Attuativo Regionale allegato alla presente deliberazione e costituente di essa parte integrante ed sostanziale;

all'UNANIMITA'

### DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo Programma Attuativo Regionale cofinanziato con fondi CIPE 2004, allegato alla presente Deliberazione e di essa costituente parte integrante ed essenziale che è stato predisposto di concerto fra le Direzioni Regionali Attività Produttive e Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo che sarà inviato, per la prescritta approvazione del competente Comitato di Valutazione, al Ministero delle Attività Produttive;
- 2) di cofinanziare, come prescritto per attivare lo stanziamento statale, il Programma Regionale allegato alla presente Deliberazione, con fondi di Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio 2006 capitoli B32103 e B32104, in misura pari all'importo reso disponibile dal Ministero delle Attività Produttive;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul Boffettino Ufficiale della Regione e sul sito web [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

IL PRESIDENTE: E.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: E.to Domenico Antonio CUZZUPI



31 MAR. 2006

ly

## PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE COFINANZIATO CON FONDI CIPE 2004

## PREMESSA

- Il presente Programma Regionale è stato redatto in conformità con quanto statuito dalla Delibera C.I.P.E. 5 agosto 1998, attuativa dell'art. 16 comma 1, della legge 7 agosto 1997 n°266 e sulla scorta dell'esperienza avuta con i precedenti Programmi attuati nei comuni dei Monti Lepini e della Bassa Sabina (fondi 2001/2002), nei territori comunali costituenti il bacino naturale di espansione del Polo Integrato Turistico Termale di Civitavecchia e dei Monti della Tolfa - Cimini - Sabatini - fino a Civita Castellana (fondi 2003);  
**Le risorse cui attinge sono state stanziare:**
- con Decreto Ministeriale in data 19 luglio 2004, dal Ministero delle Attività Produttive, per un importo complessivo di €. 2.467.818,00 cui sommano €. 2.467.818,00 stanziare dalla Regione Lazio a titolo di cofinanziamento con fondi di Bilancio regionale;

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Il paesaggio, le testimonianze storiche ed artistiche, le tradizioni ed il folclore, l'indole ospitale degli abitanti fanno delle province di Frosinone e Latina, due delle più caratteristiche zone italiane. Il **Programma Attuativo Regionale** incentrato nei Comuni del quadrante a Nord di Frosinone e a Sud di Latina offrono molte attrattive per gli appassionati della natura. Sono di sicuro richiamo il Parco Nazionale del Circeo, l'oasi naturalistica della Selva di Paliano, il lago di Canterno, le grotte di Collepardo, i boschi che ricoprono gran parte delle zone montuose con possibilità di itinerari tonificanti, oltre che interessanti per la flora e la fauna. Ottimi servizi, infine, offrono le stazioni termali di Fuggi e Ferentino.

La Ciociaria, per gran parte del territorio, è terra ricca d'acque e perciò verde per buona parte dell'anno. Maestosi boschi di faggi, piante resinose, castagni, querce, frassini e carpini ricoprono gran parte delle zone montuose, ricche di flora e fauna locale, mete ambite dagli appassionati della natura, per itinerari di svago e naturalistici.

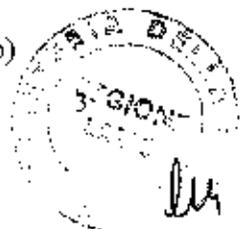
E' ancora possibile risalendo sentieri, torrenti e corsi d'acqua disseminati lungo i monti, o attraversando grandi superfici boschive, imbattersi in angoli dalla vegetazione impenetrabile e selvaggia con grotte, laghetti e cascate che riportano alla mente paesaggi d'altri tempi.

Paesaggi stupendi si possono ammirare ancora nei vari Comuni selezionati e loro frazioni che conservano intatte tutte le tradizioni e le caratteristiche dei paesi rurali di una volta, arroccati sui colli o sulle asperità ai piedi dei monti della Ciociaria, o in vicinanza delle valli percorse dai fiumi locali.

Le mura megalitiche o ciclopiche, i resti archeologici soprattutto di epoca romana, i castelli e le fortificazioni medievali, gli impianti urbanistici dei tanti paesi arroccati sulle colline, le chiese, i monumenti che testimoniano le vicende storiche di molti secoli delle città come Alatri, Anagni, Ferentino, Veroli, la presenza del monachesimo benedettino prima e cistercense poi, le splendide abbazie e i vari monasteri femminili sono destinate, con le loro testimonianze visive, ad assegnare al presente Programma un grandissimo rilievo, anche sotto il profilo dell'arte e della cultura che ne impreziosiscono l'intero bacino prescelto i cui comuni, nel loro insieme, rappresentano un'area geografica omogenea, ben delimitata sia sotto un profilo geomorfologico sia sotto quello storico, ambientale e culturale.

Risulta inoltre armonicamente inserito in un contesto di itinerari che esercitano insieme al presente, una grande attrattiva turistica che hanno come oggetto:

- la Fede (S. Benedetto, S. Domenico, Celestino V, Bonifacio VIII, S. Tommaso e le Vie dell'indulgenza);
- l'Arte (Arte e Magia, Castelli e Fortificazioni, le Città Fortificate, nella Terra di Cicerone e Caio Mario, Tra Musei e Aree Archeologiche, Umberto Mastroianni in Ciociaria);
- la Natura (Parco dei Monti Simbruini, Parco dei Monti Ernici, I monti Lepini, A Sud della Valle del Sacco, Lungo l'Antico Confine, Aree Protette);
- l'Enogastronomia (La Città del Cesanese, La Valle di Comino, Mercati e Antiquariato)



Il territorio che va dal litorale di Latina, comprendente il promontorio del Circeo e da questo fino a Terracina, è caratterizzato dall'ampia pianura di bonifica dell'Agro pontino, con i centri di Sabaudia e San Felice Circeo e le rilevanti emergenze naturali dei laghi di Folligno, dei Monaci e di Sabaudia, ricadenti nel Parco Nazionale del Circeo, nonché dalle testimonianze storiche che rappresentano il paesaggio costiero.

Da Terracina fino al confine campano, il paesaggio è caratterizzato da coste rocciose e dai centri di Sperlonga, Gaeta e Formia che si affacciano direttamente sul mare.

Il polo portuale Gaeta e Formia costituisce un ulteriore elemento di caratterizzazione dell'area, associato agli importanti problemi di riqualificazione e di riconversione del sistema industriale della costa.

L'elemento che caratterizza l'area è rappresentato dal turismo, che trova il suo punto di forza nella presenza di un tratto di costa dotato di risorse paesaggistiche e culturali di pregio e supportato da un rilevante sistema di emergenze ambientali e culturali delle aree interne, costituente il bacino dei Monti Ausoni e Aurunci.

Il clima ed il paesaggio del litorale è tra i punti di forza del territorio preso in esame, che comprende una grande disponibilità di risorse e bellezze naturali, unito ad un vasto patrimonio storico e culturale. Di grande rilievo è anche il patrimonio ambientale e naturalistico, che presenta un buon numero di aree protette anche di rilievo internazionale.

Dal punto di vista della struttura occupazionale è interessante notare come la quota di persone in età lavorativa nelle località interessate è in generale più elevata rispetto alla media della provincia di riferimento, fattore che si traduce in una maggiore capacità di produrre ricchezza.

I settori produttivi legati alla costa tendenti allo sviluppo del territorio sono orientati in particolare alle attività commerciali e turistiche, nonché alle attività legate alla nautica ed alla cantieristica che costituiscono una integrazione tra mare ed attività economiche.

Per il **Settore delle Attività Produttive**, si interagisce nei territori e nei centri storici dei comuni di **Acuto, Alatri, Anagni, Collepardo, Ferentino, Filettino, Fumone, Guarcino, Morolo, Paliano, Patrica, Piglio, Serrone, Sgurgola, Supino, Trevi, Trivigliano, Torre Cajetani, Veroli e Vico nel Lazio**.

Per il **Settore Turismo** in quelli di **Sabaudia, S. Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia, Spigno Saturnia, SS. Cosma e Damiano, Castelforte e Minturno, Ventotene e Ponza**, in considerazione dell'elevata qualità dei luoghi e degli insediamenti e più precisamente:

- Le aree su indicate costituiscono un percorso a fini turistici, ricco di elementi storici, archeologici e naturalistici, idoneo a convogliarvi flussi turistici, sia regionali che interregionali, stimolati dalle notevoli attrattive del bacino e dalle iniziative culturali, folcloristiche e dagli eventi tradizionali posti in essere dalle Amministrazioni locali e dagli Enti di promozione del turismo, molto attivi e per lo più in rete fra di loro.

-Le aree indicate costituiscono il contesto territoriale valido entro il quale realizzare idonei itinerari di visita culturali, eno-gastronomici e commerciali su cui convogliare i predetti flussi di visitatori, in misura nettamente crescente rispetto al passato e oggettivamente svincolati da un contesto prettamente stagionale. Si è rilevato infatti che le presenze di cui si può incrementare il numero, sono legate alla qualità della proposta e degli eventi, e solo in parte minima riconducono a persone che hanno un legame personale/familiare con il territorio che può essere attrezzato, per offrire gli elementi di interesse e di appeal anche per visitatori stranieri che ricercano e apprezzano itinerari conoscitivi complementari con il soggiorno a Roma e, per dotare il territorio, di ulteriori posti letto da immettere sul mercato delle offerte rivolte soprattutto al crescente turismo giovanile, delle famiglie e della terza età.

I progetti cofinanziati dal programma, mirano alla riqualificazione a fini turistici, dei centri storici e delle attività commerciali in esso presenti, in quanto componenti caratteristiche di un territorio marcatamente caratterizzato da un equilibrato rapporto uomo-ambiente, non vi si rilevano indici elevati o intensivi di utilizzo dei suoli e, al tempo stesso, sono sede di significative attività

artigianali, rappresentative delle tradizioni tipiche dei luoghi, unitamente alla produzione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari locali e dell'artigianato di qualità.

A fianco a ditte di medie e grandi dimensioni che commercializzano prodotti industriali e prodotti tipici dei rispettivi territori con una forte propensione all'esportazione verso mercati comunitari e internazionali di Acqua, Olio, Carni, Pesci, Formaggi, Vini, Pasta, Prodotti da Forno, Prodotti del Bosco, Salumi e Verdure, operano piccoli laboratori artigiani, d'alto livello qualitativo, i quali riescono a conservare intatti i segreti dell'arte, preziose eredità di generazioni artigiane.

Oggi questi laboratori artigiani, rappresentano un patrimonio straordinario da tutelare e valorizzare, per ridare prestigio ad un settore, quello dell'artigianato artistico, tanto importante e fondamentale per l'intero tessuto economico produttivo del **Lazio Meridionale** i cui manufatti di punta sono rappresentati dalle "ciocie" in cuoio, intarsi in legno, mobili rustici, pifferi in legno, zampogne, oggetti in vimini e vinchio (erba palustre che cresce sui pendii degli Aurunci), terracotta, oreficeria, metalli lavorati e sbalzati, ferri battuti, oggetti in rame, ricami, fonditori di campana, lavorazione del cuoio.

## INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.

Il programma mira a conseguire i seguenti obiettivi generali:

- Salvaguardia ed incremento dell'occupazione;
- Fruizione ed accessibilità a fini turistici del patrimonio ambientale e culturale;
- Valorizzazione dei prodotti tipici delle zone interessate;
- Riqualificazione dei centri storici e delle botteghe commerciali.

Gli obiettivi generali, adeguatamente sviluppati in relazione al contesto, si traducono nei seguenti obiettivi specifici:

- valorizzazione, ai fini del turismo e del tempo libero, dei territori comunali indicati, costituenti il bacino naturale di identificazione del presente Programma;
- riqualificazione e ammodernamento degli spazi adibiti ad attività commerciali e di quelli collettivi ad essi adiacenti, nei centri storici dei comuni, all'interno di percorsi turistico-commerciali individuati ad hoc.

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

**1) Settore ATTIVITA' PRODUTTIVE (Commercio):** interventi di riqualificazione nei centri storici, all'interno di percorsi turistico commerciali individuati ad hoc, prevedenti la riorganizzazione delle attività delle piccole e medie imprese del commercio al dettaglio, nei centri storici dei comuni su specificati.

Gli interventi consisteranno nella realizzazione di opere e forniture atte alla riqualificazione sia degli spazi collettivi (piazze, strade costituenti il fulcro delle attività commerciali nei centri storici cittadini, etc.) che degli spazi propri delle attività commerciali, finalizzati essenzialmente a migliorare l'arredo urbano e a rendere più organizzata ed attrattiva la fruizione di tali spazi, aumentandone l'attrattiva turistica con i percorsi storico-turistico-commerciali ed incidendo positivamente con la riqualificazione, sui fenomeni di degrado ed abbandono delle attività, sia commerciali che artigianali, migliorando il contesto urbanistico degli ambienti deputati all'incontro sociale e commerciale e al godimento del patrimonio artistico locale.

**2) Settore TURISMO:** interventi di riqualificazione dei centri storici e nuclei urbani attraverso la risoluzione dei problemi di accessibilità pedonale, anche mediante l'utilizzo di veicoli elettrici (elettroscooter); l'adeguamento o la realizzazione di percorsi che prevedono il superamento delle barriere architettoniche; il recupero delle aree interne degradate; il miglioramento delle condizioni ambientali delle strade e piazze interne e/o di accesso al nucleo antico; riqualificazione dell'arredo urbano anche mediante l'utilizzo di materiale eco-compatibile e di attrezzature ed impianti di

produzione di energia alternativa; interventi di integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici, con luoghi ed aree di sosta attrezzate, anche destinate ai veicoli autosufficienti (auto-caravans, roulotte, etc.); la realizzazione di piste ciclabili e collegamenti verticali al centro storico sopraelevato; recupero di edifici fatiscenti e/o abbandonati, di proprietà comunale, per la creazione di strutture ricettive per l'ospitalità extralberghiera a basso costo; realizzazione, miglioramento ed ammodernamento di strutture ricettive extralberghiera, finalizzate allo sviluppo del turismo giovanile, delle famiglie e della terza età, per la creazione di una ricettività diffusa del tipo "Paese Albergo".

## **MODALITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO SISTEMATICO DEGLI INTERVENTI PREVISTI.**

Le modalità di verifica e di controllo dovranno essere conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia.

- - Sarà, inoltre, effettuato un monitoraggio in corso d'opera.

Le verifiche e i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni d'intervento, previste in progetto, saranno eseguite dalle strutture competenti delle Direzioni Regionali Attività Produttive e Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo.

La Regione Lazio procederà alle verifiche preliminari e finali, rilevando trimestralmente gli indicatori fisici delle tipologie succitate.

## **FORMA DI INTERVENTO**

### **1) "Settore Attività Produttive"(Commercio)**

gli interventi nei comuni di, **Acuto, Alatri, Anagni, Collepardo, Ferentino, Filettino, Fumone, Guarcino, Morolo, Paliano, Patrica, Piglio, Serrone, Sgurgola, Supino, Trevi, Trivigliano, Torre Cajetani, Veroli e Vico nel Lazio**, saranno realizzati sia dalle Amministrazioni Comunali, sia dai commercianti beneficiari, in conformità con gli strumenti attuativi comunali di pianificazione e di programmazione in ordine alla riqualificazione e al recupero dei centri storici, per la parte afferente gli spazi collettivi e con l'erogazione di contributi entro i limiti della regola del "De Minimis" per gli incentivi alle Imprese commerciali ubicate lungo i percorsi storico commerciali.

### **2) "Settore Turismo"**

gli interventi nei comuni di, **Sabaudia, S. Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia, Spigno Saturnia, SS. Cosma e Damiano, Castelforte e Minturno, Ventotene e Ponza**, saranno realizzati sia dalle Amministrazioni Comunali, sia da Soggetti privati, in conformità con gli strumenti attuativi comunali di pianificazione e di programmazione in ordine alla riqualificazione e al recupero dei centri storici, con l'erogazione di contributi - entro i limiti della regola del "De Minimis", per gli incentivi a privati.

## **SOGGETTI BENEFICIARI**

- SOGGETTI PUBBLICI COMPETENTI;
- PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO e SOGGETTI PRIVATI OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO (*Per la definizione di piccola e media impresa si applicano i parametri fissati per le imprese del commercio, dei servizi e del turismo, sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 dicembre 1997, pubblicato sulla G.U. dell'11 febbraio 1998 e sue successive modificazioni ed integrazioni secondo cui è definita piccola e media, l'impresa che ha meno di 95 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di Euro; è in possesso del requisito di indipendenza, come definito all'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale del 18/09/1997).*



### **Ulteriori tipologie di spese:**

- Programmi informatici (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53 );
- Sistemi di pagamento con moneta elettronica (L. 23/12/1998 n. 448 art. 53 );

Per quanto riguarda l'acquisto di programmi informatici rientrano in tale tipologia di spesa i software applicativi, utilizzati cioè per applicazioni particolari, mentre i software di sistema essendo riferiti strettamente all'hardware sono considerati come parte integrante del bene sul quale sono applicati. Per quanto riguarda i sistemi di pagamento con moneta elettronica rientrano in tale tipologia di spesa l'acquisto dell'hardware e del relativo software di sistema, nonché il software applicativo. Sono escluse le spese per noleggio delle apparecchiature, quelle per canoni, ecc.

Non sono ammissibili le spese concernenti autovetture, autoveicoli, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia. Sono inoltre escluse le spese relative a scorte e ad investimenti oggetto di auto-fatturazione.

Non sono comunque ammissibili le spese per l'acquisto di telefoni cellulari.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi d'imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo. Non sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia.

### **INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI**

Gli Enti interessati, unitamente alla domanda di contributo, dovranno trasmettere agli Uffici regionali il progetto esecutivo dell'iniziativa proposta, redatto secondo quanto statuito al Titolo III, Capo II del D.P.R. 21/12/1999, n° 554- Regolamento di attuazione della L.11/02/1994, n° 109 e s.m.i. dal quale si dovrà desumere preventivamente, l'impatto ambientale provocato nel medio e lungo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico e l'inserimento delle nuove opere nel contesto.

#### **Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:**

- costo dell'opera;
- costo degli arredi ed attrezzature mobili.

Sono ammissibili spese sostenute in economia in conformità con le leggi vigenti per le Amministrazioni pubbliche.

Il costo degli investimenti ammissibili delle iniziative proposte sarà determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti nel caso che le opere siano in essi previsti. Per le opere non previste nei prezzi suddetti, la spesa ammissibile sarà determinata con riferimento ai prezzi di amministrazioni statali o se del caso facendo riferimento alle migliori condizioni di mercato.

L'IVA sui lavori, imprevisti e spese generali è ammessa nelle percentuali stabilite dalla vigente normativa in materia, ed è esclusa dall'importo ammissibile, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

I costi per spese tecniche e generali (progettazione, redazione del piano di sicurezza, direzione e contabilità lavori, collaudi di legge, attività di consulenza e supporto, pubblicazioni e gara) rientrano nel complessivo costo progettuale ammesso a contributo nella misura corrispondente alle vigenti tariffe professionali e comunque non superiore al 15% del costo complessivo dei lavori a base d'asta, al netto delle quote fiscali ed oneri obbligatori.

Per le forniture degli arredi ed attrezzature tale percentuale è ridotta al 7% .

Eventuali maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle vigenti tariffe professionali saranno a totale carico dell' Ente pubblico.

Le spese relative ad eventuali imprevisti sono ammesse per un importo massimo del 10% del costo complessivo dei lavori a base d'asta.

Inoltre sono ammissibili spese per rilievi, accertamenti e indagini, allacci a pubblici servizi.



Il costo ammissibile per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature mobili sarà determinato dal dettagliato preventivo di spesa redatto sulla scorta di tre preventivi di ditte diverse o dalla scelta di uno dei tre.

**RISULTATI ATTESI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'OCCUPAZIONE**

E' certamente prevedibile il miglioramento delle condizioni ambientali specie di alcuni centri storici minori, che sottoposti ad interventi di riqualificazione, vedrebbero scongiurato il rischio di degrado per effetto dell'abbandono delle attività che nei centri montani permane alto e, il miglioramento della pavimentazione di strade e piazze interne e/o di accesso al nucleo antico. La realizzazione di questi interventi, produce effetti indotti di valorizzazione a fini turistici dei centri e delle aree contornanti già di per se caratterizzate da una elevata qualità ambientale, estendendo tali effetti sia sulle imprese artigiane e commerciali locali impegnate nella produzione e commercializzazione di beni e servizi collegati tanto alla realizzazione degli interventi che alla soddisfazione della domanda turistica aggiuntiva indotta, sia sulla riqualificazione delle condizioni dell'offerta che trae impulso dagli interventi di ammodernamento delle attività e degli spazi di vendita delle piccole e medie imprese commerciali, migliorandone il contesto complessivo interno e dell'arredo urbano. E' altresì opportuno considerare che può avere accesso ai contributi un numero maggiore di comuni, rispetto a quelli previsti dal Programma in dipendenza del fatto che alcune Amministrazioni beneficiarie potrebbero richiedere finanziamenti in misura minore al massimo stabilito.

Dal punto di vista occupazionale i risultati sono solo in parte quantificabili in termini di addetti che saranno consistenti nel periodo di esecuzione delle opere sia pubbliche che private. La riqualificazione dei centri storici e delle attività commerciali, comunque comporterà una rivitalizzazione delle attività che produrranno effetti positivi sul numero complessivo degli impieghi. Gli interventi coordinati ed integrati nell'area, in programma dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, completano gli effetti migliorativi sull'occupazione degli addetti. Possono essere previsti:

- o n° 2 nuove aziende operanti nel settore della ricettività extralberghiera con i relativi addetti;
- o n° 2 strutture paracicettive ricavate dal riadattamento funzionale di proprietà comunali, con la possibilità di affidamento della gestione a cooperative locali;
- o n° 40 addetti per tutto l'arco di esecuzione delle opere nonché un incremento indiretto dell'occupazione è previsto per i ristoranti e per il commercio;
- o almeno 30 lavoratori potranno beneficiare del mantenimento degli attuali livelli occupazionali, per effetto dell'incremento della capacità attrattiva suscitata dal rinnovato interesse per i luoghi riqualificati e per il miglioramento della commerciabilità e dell'offerta dei prodotti locali.

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Anni due dalla comunicazione al beneficiario finale dell'avvenuta ammissibilità al contributo, dell'intervento proposto. Il programma sarà rendicontato entro il termine di tre anni dall'approvazione ministeriale.

**PIANO FINANZIARIO**

- con Decreto Ministeriale in data 19 luglio 2004, dal Ministero delle Attività Produttive, per un importo complessivo di €. 2.467.818,00;
- con i fondi stanziati dal Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2006, per un importo di €. 2.467.818,00;
- con il 20% di risorse finanziarie, costituenti la quota di cofinanziamento a carico dei comuni per l'esecuzione dei progetti di intervento pubblico;
- con il 50% di fondi costituenti la quota di intervento a carico dei privati, per un totale di risorse attivabili pari a €.900.000,00 circa.





## RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER TIPOLOGIA DI AZIONE

### “Settore Attività Produttive” (Commercio)

Per l'esecuzione degli interventi ad opera del Beneficiario pubblico comunale è destinato il 60% delle risorse totali.

Per l'esecuzione degli interventi ad opera delle imprese è destinato il 40% delle risorse totali.

I contributi sono concessi fino all'esaurimento dei fondi stanziati. I competenti Uffici della Direzione Regionale Attività Produttive, procederanno, nel rispetto rigoroso dell'ordine di arrivo dei Progetti di intervento dei Comuni interessati, all'istruttoria degli stessi e ove dichiarati ammissibili, all'impegno progressivo delle risorse a ciascuno assegnabili in base alla popolazione residente, fino alla totale escussione delle somme disponibili.

### “Settore Turismo”

I contributi sono concessi fino all'esaurimento dei fondi stanziati.

La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, ai fini dell'attuazione degli interventi, promuove il ricorso agli strumenti di contrattazione programmata con gli Enti pubblici interessati, ai sensi dell'Art. 23 - della Legge regionale 6/08/1999, n. 14, con i quali saranno stabilito, tra l'altro, le ripartizioni dei fondi destinati agli Enti pubblici ed ai soggetti privati.

## REGIME DELLE REVOCHE E DISPOSIZIONI GENERALI

Il regime delle revoche è definito in conformità alla normativa attuativa di riferimento.

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziari entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione e per la destinazione d'uso delle opere e degli arredi ed attrezzature mobili finanziate.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20/05/1996 “1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.....”.

2. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziati.”

Per i progetti ammessi, gli Enti pubblici proponenti, prima dei termini previsti per l'erogazione dei contributi, dovranno formalizzare con apposita delibera, pena la decadenza, gli impegni di spesa relativi alla quota a loro carico.

Per gli appalti pubblici, le opere saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

Per tutto quanto sopra non previsto nel presente Programma Attuativo Regionale, farà fede quanto sancito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Handwritten signature and a circular stamp.